

Il vaccino? Una festa per 60 bambini

Tanti i giovanissimi ieri pomeriggio all'ospedale nel primo giorno della fascia 5-11 anni. E per loro ecco i clown 'Vip' di corsia

di Sofia Nardi

I volti coperti da mascherine colorate, un libro, una macchinina o un bambolotto stretti in mano come portafortuna e negli occhi una certa impazienza all'idea di poter incontrare i clown di corsia con i loro scherzi buffi. È stato in un'atmosfera distesa, quasi di festa, che ieri pomeriggio al Morgagni-Pierantoni hanno preso il via le vaccinazioni ai bambini dai 5 agli 11 anni. A occuparsi materialmente delle somministrazioni sono stati i medici di Pediatria di Comunità, unità diretta da Giovanna Indorato; a loro, in un secondo momento, si uniranno anche i pediatri di base che daranno man forte nella campagna.

A Forlì i bambini che ieri hanno ricevuto la loro dose ridotta di Pfizer sono stati 60 (260 in tutta la Romagna). «Le prenotazioni - spiega Indorato - in questi giorni hanno superato di gran lunga le nostre aspettative e sono un ottimo segnale per il futuro: più bambini si vaccinano meglio è per tutti».

Al padiglione Vallisneri, nel punto prelievi trasformato per l'occasione in punto vaccini, per tutto il pomeriggio hanno continuato ad arrivare i bambini, tutti allegri, curiosi e solo un pochino preoccupati: si sa che gli aghi non possono non incutere almeno una punta di timore, motivo in più per portarsi da casa un piccolo talismano capace di dare, con la sua sola presenza, una dose di coraggio extra. Ad esempio una bambina di ap-



Operatori sanitari e i clown di corsia in azione al padiglione Vallisneri del 'Morgagni-Pierantoni (f. Salieri)

pena cinque anni non è accompagnata solo dalla sua mamma, ma anche da Rosi, una grande orsacchiotta di peluche alla quale la piccola ha fatto calzare una mascherina sul muso: «La porto con me anche a fare i tamponi - spiega -. Lei però il vaccino non lo può fare, perciò lo faccio io da sola».

Di tamponi Caterina ne ha fatti già tanti: «Con la scuola è così - sospira la madre -, una volta ne abbiamo dovuti fare tre nel giro di pochi giorni e l'operatrice ci ha riconosciute e ha scherzato: 'Noi ci siamo già viste'. Non vedevamo l'ora di poter fare il vaccino, sperando di poter uscire presto da questa situazione, il

problema è che tanti genitori sono ancora pieni di dubbi...».

Nel frattempo arrivano anche i Vip, ovvero i clown di corsia, con i nasi rossi sopra la mascherina, i camici dipinti e buffi colorati. «Per fortuna ho fatto in tempo a vederli», esclama una bambina con già il cerotto sul braccio: temeva di essere arrivata troppo presto per l'esibizione. Invece i clown cominciano subito a fare la spola tra la sala dove i bambini attendono un quarto d'ora dopo la somministrazione, e il punto vaccinale, gonfiano palloncini a forma di

ATMOSFERA RILASATA

C'è chi si è portato il suo peluche con tanto di mascherina. A tutti il diploma di coraggio



canone o di sciabola, fanno balletti e inventano canzoni. C'è da ridere, insomma, e infatti si ride: nel giro di pochi minuti non sembra più di trovarsi in ospedale, ma a una festa di compleanno e anche medici e infermieri (tutti con un berretto da Babbo Natale in testa) si fanno trascinare dall'atmosfera generale.

Da qualche box, di tanto in tanto, si sente arrivare qualche piccolo pianto: anche ai più temerari capita di farsi prendere dallo sconforto, ma subito tutto si conclude con un bell'applauso da parte degli operatori che ai piccoli offrono anche un ambizioso 'diploma del coraggio': un documento che i bambini potranno conservare come attestato al merito in ricordo del giorno speciale in cui hanno contribuito a scrivere una nuova pagina nella tortuosa e sofferta storia della lotta al Covid.



LA ROMAGNA
VOLA A CATANIA

PREZZO PER TRATTA
A PARTIRE DA 29 EURO
TASSE INCLUSE

CON LUMIWINGS
VOLI DA FORLÌ

Bagaglio a mano incluso

LUMIWINGS



Prenota su LUMIWINGS.COM

«Siamo in 'rosso' ma per ora il sistema ospedaliero regge»

Stefano Maitan, primario di Rianimazione: «Nel Forlivese la situazione pare abbastanza stabile. Grazie a un modello flessibile possiamo far fronte a improvvisi picchi di ricoveri»

di Fabio Gavelli

«Nel reparto di Rianimazione degli ospedali romagnoli non sono occupati tutti i posti disponibili, ma ci siamo vicini. Ecco perché siamo al livello 'rosso' che comporta grande attenzione nell'utilizzare al meglio i posti letto». Il dottore Stefano Maitan, primario di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale di Forlì, fotografa così la situazione attuale vista dal fronte più delicato — alla sua unità affluiscono le persone più gravi — della pandemia.

Dottor Maitan, qual è l'indice di occupazione dei posti disponibili?

«Non è possibile rispondere con un numero, perché abbiamo un modello flessibile. Mi spiego: a Forlì abbiamo dieci posti in Rianimazione, di cui 2 sempre per il Covid, più altri 2 in eventuale aggiunta, e 6 per i pazienti non affetti dal virus, ma da altre patologie. Di giorno in giorno l'assetto viene modulato a seconda delle necessità».

Siete ancora costretti a inviare pazienti in altri ospedali?



I nuovi farmaci antivirali potrebbero cambiare il modo di affrontare la pandemia



Il dottor Stefano Maitan, direttore dell'unità operativa di Anestesia e Rianimazione del Morgagni-Pierantoni

La Terapia intensiva era diminuita già nei primi mesi del 2021. E ora?

«Di recente, su quattro persone ne avevamo 3 sotto i sessant'anni. Si l'età media si è abbassata rispetto al 2020».

Il tasso di mortalità, fra i ricoverati gravi, è diminuito da un anno in qua?

«Nei nostri reparti abbiamo numeri piccoli, che non sono adatti a comporre statistiche significative. A grandi linee, non ho notato particolari differenze».

Periodicamente giungono notizie di un prossimo arrivo di nuovi farmaci antivirali: cosa ci può dire al riguardo?

«Ci sono notevoli aspettative, anche perché potrebbero cambiare radicalmente il modo di impostare cure e trattamenti».

La variante omicron?

«Non ci risulta che nel nostro territorio sia presente, per ora. Dai primi riscontri, all'estero, si ha l'impressione che possa essere più lieve, ma con più capacità di contagio. Fosse così, dovremo imparare a convivere».

Vista la curva dei contagi nel Forlivese, cosa si aspetta?

«La curva è abbastanza piatta da un po', salvo imprevisti la situazione dovrebbe restare stazionaria. Direi che è sotto controllo».

«Non in questo momento, tuttavia esiste un protocollo aziendale che lo prevede già da tempo. Il picco a Forlì lo abbiamo avuto a novembre, in alcune occasioni i pazienti sono stati ricoverati a Rimini».

In Rianimazione avete solo non vaccinati?

«No, di recente ce n'erano due vaccinati e altrettanti non».

All'ospedale di Rimini sono

giunti pazienti gravi che avevano creduto di poter curare il Covid col fai da te: le è capitato qualcosa del genere?

«Non che io sappia, ma è più probabile che tali pazienti eventualmente siano in Pneumologia Covid. Abbiamo invece avuto da noi una signora 'no vax', che poi è guarita. Non so se abbia cambiato idea».

L'età dei pazienti costretti al-

IL BILANCIO

Atri due decessi e 238 nuovi casi

Sono stati 238 i contagi relativi al bollettino della giornata di ieri nell'intero territorio della nostra provincia, un dato quindi che resta ancora assai alto; 103 di questi nuovi positivi riguardano il Forlivese. Entrando nello specifico, si sono registrati 72 casi a Forlì (45 quelli a Cesena), 8 a Meldola, 5 a testa a Bertinoro, Forlimpopoli e Santa Sofia, 2 a Galeata, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella e Modigliana; dato alto bel Cesenate soprattutto a Cesenatico, con 25 contagiati.

Inoltre, si sono purtroppo verificati altri due decessi di persone positive al Covid-19, entrambe anziane: le vittime sono un 84enne di Meldola e una donna di 85 anni di Cesena. A livello regionale i morti per Covid sono stati 8, fra cui una donna di 86 anni di Ravenna. Per quanto riguarda le guarigioni, sono state 260 in tutta la provincia di Forlì-Cesena. Venendo alle altre province romagnole A Rimini e comprensorio si sono avuti ben 281 nuovi casi di positività, 195 invece quelli nel Ravennate.

VENERDÌ' **17 DICEMBRE**
VIENI A FARE I TUOI REGALI
AL MERCATO DI CAMPAGNA AMICA

SIAMO APERTI OGNI VENERDÌ' E SABATO DALLE 8:00 ALLE 14:00

E QUESTA SETTIMANA

STRAORDINARIAMENTE

ANCHE DOMENICA 19

CON GLI STESSI ORARI



INFO ☎ 366.7660048

MERCATO DI FORLÌ
VIALE BOLOGNA, 75 - FORLÌ

✉ agrimercato.forli@coldiretti.it

REGIUCI



Forlì

Cronaca

Ieri allo scalo forlivese la rotta inaugurale con l'Albania

Atterra al Ridolfi il volo da Tirana Londra e Parigi? Bisogna attendere

Due frequenze settimanali coi Boeing 737 di Albawings. Per le destinazioni annunciate si aspetta il decoro pandemico

L'aeroporto Ridolfi ha accolto ieri sulla sua pista il primo volo di Albawings, inaugurando la tratta Forlì-Tirana operata dalla compagnia albanese.

Su questo primo volo, arrivato per l'appunto da Tirana, erano presenti i dirigenti di Albawings, accolti in pista da Giuseppe Silvestrini, presidente di FA srl, e da Alessandro Sozzi, direttore generale dello scalo.

Il nuovo collegamento, operato con aeromobili Boeing 737, collegherà Tirana e Forlì con due frequenze settimanali, il giovedì (partenza dall'Albania alle 12 e arrivo a Forlì alle 13.30) e la domenica (decollo da Forlì alle 14.10 e atterraggio alle 15.25). Le tariffe partiranno da 35,99 euro sola andata offrendo inclu-



Da sinistra Alessandro Sozzi (direttore generale FA srl), Genti Kole (chairman Albawings), Anila Rama (Ceo Albawings), Giuseppe Silvestrini (presidente FA srl)

so nel prezzo fino a 30 kg di bagaglio, tra cabina e stiva, e la selezione del posto a bordo; info www.albawings.com.

La situazione pandemica ancora in atto non consente però di aver molte certezze sulle altre destinazioni. Al momento sono

attive quelle per la Sicilia, ossia Palermo e Catania; mentre si legge ancora 'coming soon' per quanto riguarda le altre località di spicco, come le annunciate rotte delle grandi capitali europee, quali Londra e Parigi, o Monaco di Baviera.

La città che cambia

Ecco Erbe 47, per colazioni e aperitivi

In piazza Cavour domani festa inaugurale. I titolari: «Luogo bellissimo, senza auto sarebbe un salotto»



Enrico Cortesi e Fulvio Ravaioi

Piazza Cavour, che da qualche anno si è caratterizzata come la piazza forlivese del cibo, si arricchisce di un nuovo locale: si tratta di 'Erbe 47', un bar specializzato in colazioni e aperitivi che va a sostituire un'attività che ha chiuso i battenti. Se la festa inaugurale si terrà domani, il bar è già in piena attività da ormai qualche giorno. Al timone ci sono Fausto Ravaioi, Andrea Cortesi e Marino Ricci, gli stessi che da circa otto anni gestiscono anche il Circolo Asioli di corso Garibaldi.

«Quando abbiamo saputo che chiudeva un'attività in piazza delle Erbe - raccontano i soci - ci siamo subito interessati. Eravamo in pieno lockdown e questo progetto ci ha tenuto vivi e

attivi. Una delle socie di maggioranza dell'attività che aveva appena chiuso vive a Sidney e, in quel periodo di chiusure totali e caos, è stato difficilissimo anche solo contattare l'ambasciatrice per poter avere una firma per procura. Però, anche grazie all'umanità delle socie uscenti, siamo riusciti nell'intento». Così, dopo un restyling totale, 'Erbe 47' ha aperto i battenti. «Piazza Cavour è una bellissima zona - raccontano Ravaioi, Cortesi e Ricci -. Sarebbe ancora più bello se venisse chiuso il parcheggio, per dar vita a una specie di salotto». I titolari hanno organizzato un buffet inaugurale accompagnato da musica, dalle 17 alle 22.

s. n.

Concerto di Natale a San Biagio con Corale e allievi del Masini

Alle 21 nella Chiesa di San Biagio piazzetta Don Garbin a Forlì, la Corale San Biagio Forlì terrà il 'Concerto di Natale' diretto dal maestro Paolo Beziccheri col prof. Giuliano Tuccia al piano.

Parteciperanno l'ensemble dei piccoli allievi dell'Istituto Masini e il Coro voci bianche 'Arcobaleno' che festeggia i 40 anni di attività. Offerta libera a favore della Fondazione Mariele Ventre.

INDUSTRIA

Motion, ipotesi nuovo sito in Sicilia

Un investimento da 30-45 milioni di euro per creare in Italia il primo stabilimento per la produzione di componenti elettromeccanici ed elettronici destinati a rifornire le aziende che realizzano poltrone e divani. A presentare il progetto nel corso della convention 'Startup Day/Meet Sicily' nell'incubatore di Invitalia gestito dal Polo Meccatronica Valley a Termini Imerese (Palermo) è stato Manuel Ghatti, Ceo della Motion Spa, multinazionale con sede a Forlì che produce la componentistica in due impianti produttivi in Vietnam e in Cina e che ha deciso di aprire un nuovo sito industriale in Italia. «Abbiamo già una ipotesi di accordo per aprire lo stabilimento a Taranto, in Puglia - ha detto il manager della Motion, che ha già presentato un progetto d'innovazione con Meccatronica - ma siamo venuti a Termini Imerese per capire se c'è la possibilità di creare qui l'impianto, ovviamente servono determinate condizioni».

Sciopero generale, Cgil e Uil: «Adesione alta, soddisfazione»

Cgil e Uil di Forlì esprimono «soddisfazione per la riuscita dello sciopero generale» di ieri. «Nonostante le prescrizioni dell'Authority che non hanno permesso ad alcuni settori di scioperare, e lo scarso tempo a disposizione per promuovere l'iniziativa, soprattutto nelle piccole e medie imprese, indichiamo soddisfazione per il risultato raggiunto che dà al governo un chiaro segnale» ribadiscono le due organizzazioni.

Secondo i dati a disposizione dei sindacati aderenti «lo sciopero ha avuto importanti risultati nell'industria metalmeccanica (Bonfiglioli 80%, Electrolux 55%, Marcegaglia 70%, Celi al 90%, Sacmi al 75%, Fiorini al 50%) e nel settore della Chimica (Infia 70%, Saica 45% Celanese 75%) come anche nel terziario (Autogrill 90%, Appalto pulizia poste italiane 100%, Camst Trasmital 100%, AFV 80%); 60% ad Alpi; 60% alla Ferretti».

Ufficiali e cavalieri, oggi la premiazione al teatro Fabbri

Oggi alle 18, presso il teatro Diego Fabbri, si svolgerà la cerimonia di consegna delle onorificenze al merito della Repubblica Italiana. All'evento è annunciata la partecipazione del prof. Angelo Panebianco, che interverrà sul tema 'Stato e Democrazia'.

Questo l'elenco completo degli insigniti, che verranno premiati dal prefetto di Forlì-Cesena, Antonio Corona.

Ufficiali: Giovanna Longhi e Ele-

na Picchi.
Cavalieri: Simone Agostini, Simonetta Bonacchi, Domenico Campanale, Manuela Campoli, Vincenzo Capacchione, Francesco Cristella, Donatella Forti, Massimo Gaspodini, Carmela Grosso, Elisabetta Guidi, Maddalena Melchiorre, Luciano Monaco, Roberto Moretti, Anna Palli, Valentina Sbordone, Maurizio Spadoni, Pasquale Spanò, Stefano Strano, Franca Tredozzi e Franco Zimmiti.

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare il primario dell'osp. Morgagni di Forlì, reparto urologia, Dott.ssa ROBERTA GUNELLI, che mi ha operato il 25/11/2021 di prostatectomia robotica, con successo. Un elogio per la sua preparazione, professionalità, la sicurezza che sa dare ai pazienti e una grande umanità che ha nel cuore, che non mi aspettavo. Ringrazio il Dott. UMBERTO SALOMONE che mi ha seguito con competenza nei vari percorsi pre e post operatori. Ringrazio tutto il pers. infermieristico e OSS, ambulatoriale e di degenza, per la competenza e pazienza verso tutti i malati.

A tutti dico "bravi, vi voglio un gran bene!".

Marino Brighi



PRIMO PIANO



EMERGENZA COVID LA BATTAGLIA DELL'IMMUNIZZAZIONE IN ROMAGNA

Prime dosi ai bambini Ma per l'appuntamento si arriva a fine febbraio

Poche fiale e pediatri non sempre disponibili: così trovare un posto a breve a Ravenna è impossibile, ritardi anche a Rimini, meglio a Forlì

RAVENNA

ROBERTO ARTIOLI

Primo appuntamento utile per la vaccinazione: 22 febbraio 2022 a Forlì. Ieri mattina diversi genitori ravennati che volevano prenotare il siero per i loro figli, nella fascia di età tra i 5 e gli 11 anni, si sono sentiti dare una risposta del tutto inattesa. Poche dosi, ma anche la necessità di avere sempre al momento della vaccinazione pediatri a disposizione. Una combinazione di fattori che al momento sta frenando l'inizio della campagna di vaccinazione per i bambini. Una campagna che sarebbe decisivo portare avanti in tempi rapidi prima che la situazione nelle aule sia fuori controllo.

A confermare la situazione e l'anomalia ravennate è il titolare della farmacia del Portico, in via Corrado Ricci a Ravenna: «Per tutta la mattina il sistema ci ha indicato, come prima data utile per la vaccinazione degli under 12, il 22 febbraio - dice -; non possiamo farci niente, il servizio di prenotazioni opera in maniera automatica ma mi rendo conto che per i genitori può essere una grossa delusione. Di certo si aspettavano disponibilità più ravvicinate».

La delusione è fortissima: «Sono stupefatto - racconta un uomo -, abbiamo atteso per mesi questo momento e, quando finalmente si aprono le vaccinazioni per gli under 12, ci propongono un appuntamento a due mesi di distanza. Mi chiedo che senso possa avere, tanto più che ogni giorno assistiamo in televisione e sui giornali ad appelli accorati di pediatri e virologi che raccomandano una vaccinazione tempestiva anche per i più piccoli. Dopo che sono stato in farmacia, ho provato a prenotare con il fascicolo elettronico ma è stato inutile. Mi auguro che sia solo un momento di difficoltà e che presto sblocchino le inoculazioni anche per i nostri figli. Ogni giorno, a scuola, ci sono nuove classi in quarantena e speravamo veramente che nel

periodo delle festività saremmo riusciti a proteggere nostra figlia. Invece, pare che non sia possibile».

«Sono tre giorni che provo a fissare un appuntamento per mia figlia di 9 anni - racconta un padre 40enne - Mia figlia ha il terrore degli aghi, ma vista la situazione mi ha sorpreso in questi giorni chiedendomi lei stessa di essere vaccinata subito. Oggi a Santa Teresa mi hanno proposto come prima data il 24 febbraio, ma a Forlì. Domani ci riproverò, ma credo che di questo passo la campagna di vaccinazione non porterà grandi passi avanti».

Prime dosi

Se alcune famiglie dovranno aspettare fino febbraio, altre si sono tolte il pensiero della prima puntata ieri.

Al Cmp di Ravenna si è, infatti, proceduto con le prime 60 somministrazioni di vaccino anticovid ai bambini della fascia di età 5-11 anni. I piccoli sono stati accolti in un clima di festa dai clown dell'associazione



La vaccinazione dei bambini partita ieri a Ravenna

Onlus Perepè Tazum e accompagnati, durante il periodo di osservazione post vaccino, dalla lettura di fiabe delle volontarie dell'Associazione "Na-

per leggere».

Forlì

A Forlì non si registrano problemi per gli arrivi dei vaccini



per i più piccoli, ma la lista di attesa attualmente è già di quasi due mesi, prima di metà febbraio infatti non si riesce a prenotare. Sono circa 11.400 i

I dati della Fondazione Gimbe La Romagna va malissimo sul fronte dei nuovi contagi

L'incidenza peggiore registrata nel Riminese Preoccupano anche le terapie intensive

ROMAGNA

LUCA BALDUZZI

Ci sono tutte e tre le province romagnole fra le ventisei provinciali italiane in cui l'incidenza dei nuovi casi di positività al coronavirus supera i 250 casi ogni 100.000 abitanti. Secondo i dati del monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe, Rimini si posizio-

na all'ottavo posto, con un'incidenza di 411 casi, seguita da Forlì-Cesena con 330 (dodicesima) e Ravenna con 321 (tredicesima).

Non va meglio allargando la prospettiva alla regione nel suo insieme: in queste ventisei province, infatti, sono comprese anche Ferrara con 287 casi (diciottesima), Reggio Emilia con 285 (ventesima) e Bologna con 268 (ventunesima).

L'Emilia-Romagna, inoltre, ha superato la soglia del 10% di posti letto occupati nei reparti di terapia intensiva, attestandosi al 10,3%.

Il bollettino della Regione di ieri indicava che i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 106, sette in più rispetto al giorno precedente, e quelli negli altri reparti Covid 990, nove in meno rispetto a mercoledì. In Romagna, in particolare, pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 35: sedici a Ravenna (+1), tredici a Rimini (+2), quattro a Forlì e due a Cesena. «Il nostro Paese è entrato in una fase critica della pandemia - commenta Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - per la convergenza di vari fattori: la stagione invernale,



Nino Cartabellotta

gli oltre 6 milioni di non vaccinati, il netto ritardo iniziale nella somministrazione delle terze dosi, le imminenti festività natalizie che aumenteranno contatti so-



LUNGHE ATTESE PER PRENOTARE

I genitori costretti a restare anche ore al telefono per riuscire a prenotare il vaccino ai figli: ma i tempi sono lunghi

LA SPERANZA DEI PEDIATRI

«In questa prima fase auspichiamo di arrivare al 35% della copertura, la svolta vera e propria ci sarà nei mesi primaverili»



A FORLÌ ARRIVANO BIMBI ANCHE DA FUORI PROVINCIA

«Abbiamo un figlio e uno è in arrivo, così siamo tutti protetti»

Ieri somministrate 60 dosi al padiglione Vallisneri Indorato: «La risposta da parte delle famiglie è andata oltre le aspettative, c'è tanto entusiasmo»



FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

È partita anche a Forlì la macchina delle vaccinazioni per i bambini nella fascia di età dai 5 agli 11 anni. Ieri le prime 60 somministrazioni all'interno del padiglione Vallisneri e per l'occasione ad intrattenere i più piccini ci hanno pensato i clown che hanno donato loro palloncini colorati e strappato qualche risata ai bambini timorosi dell'ago. «Siamo partiti da poco ma c'è tanto entusiasmo – afferma la direttrice della pediatria di comunità, Giovanna Indorato -. Gli stessi genitori hanno accompagnato i propri figli addirittura in anticipo». Il servizio proseguirà nelle prossime settimane in stretta collaborazione tra pediatria di comunità e i pediatri di famiglia. «Oggi abbiamo effettuato le prime 60 somministrazioni – precisa la direttrice -, così sarà anche nelle prossime settimane. Per il momento tutti i giovedì dalle 14.30 alle 19.30, ai quali aggiungeremo anche qualche martedì. La risposta da parte delle famiglie è andata oltre ogni aspettativa, proprio oggi (ieri ndr) sono state aperte le prenotazioni di febbraio dopo che gennaio è andato sold out. Ai più piccoli viene somministrato 10 milligrammi di vaccino Pfizer e le fiale arrivano direttamente calibrate per bambini. Può capitare che ci troviamo di fronte a piccoli che provengono da fuori: le famiglie scelgono Forlì per anticipare la somministrazione perché magari nei loro territori di riferimento le liste di attesa per le prenotazioni sono molto più lunghe». La platea da intercettare solo nel Forlivese è di circa 11 mila 455 bambini nella fascia di età dai 5 agli 11 anni. «Considerando le festività, realisticamente per questa prima fase auspichiamo di arrivare al 35% della copertura – sottolinea Indorato -. Attraverso una buona informazione, la svolta vera e propria ci sarà nei mesi primaverili dove contiamo di arrivare al 70-75%. Molte famiglie hanno chiesto informazione ai pediatri di famiglia, altre hanno timori per lo più legati al fatto che si tratta di vaccini nuovi. Gli studi



Alcuni bambini vaccinati ieri a Forlì. Insieme ai clown

bambini compresi nella fascia di età 5-11 anni nel Forlivese, l'obiettivo è raggiungere il 75% di bambini vaccinati. Le vaccinazioni per ora si effettuano u-

ciali e contagi e, soprattutto, la progressiva diffusione della variante omicron che secondo l'Ecdc diventerà prevalente in Europa entro i primi due mesi del 2022».

Aumentano i nuovi casi, i ricoveri e i decessi, ma c'è spazio anche per una notizia confortante: lo stesso monitoraggio sottolinea come a livello nazionale, nonostante l'aumentata pressione sugli ospedali, nelle ultime settimane sia progressivamente ridotta la percentuale dei pazienti ricoverati in area medica e in terapia intensiva sul totale degli attualmente positivi.

«A fronte di un numero di tamponi sostanzialmente stabile, questo dato è verosimilmente da imputare all'incremento delle terze dosi – spiega Cartabellotta -, che riportano l'efficacia a valori più elevati».

Al 14 dicembre, nei centri vaccinali aziendali dell'Ausl Romagna sono state somministrate 196.586 terze dosi.

na volta a settimana (il giovedì dalle 14.30 alle 19.30), ma è prevista anche l'apertura qualche volta anche il martedì. La pediatria di comunità e i pediatri di base vaccinano 60 bambini ogni giovedì nel padiglione Vallisneri dell'ospedale Morgagni-Pierantoni presso il punto prelievi. Dal 28 dicembre partiranno anche le vaccinazioni per i bambini fragili, che verranno effettuate al consultorio.

Qui Rimini

A Rimini la prenotazione del vaccino per i bambini è partita subito in salita. Nella prima giornata ce l'hanno fatta in poco più di duecento. Poi basta: liste esaurite. «Mi hanno risposto che non avevano idea di quando sarebbe stato possibile prenotare», si sfoga una madre che ha passato molte ore al telefono con il Cup in questi giorni. «Il giorno dopo non sono mai riuscita a parlare: dopo oltre 10 minuti di attesa cadeva sempre la linea». Mercoledì è andata meglio: «Ho prenotato il vaccino ma a fine gennaio. E credo di essere stata fortunata perché quelli dopo di me lo potranno fare solo a febbraio».

però hanno dimostrato che si corre un maggior rischio di effetti avversi contraendo il Covid piuttosto che sottoponendo il bambino a vaccinazione». Il percorso pensato per i più piccini è molto simile a quello riservato agli adulti che si recano negli hub vaccinali: si passa dall'accettazione per poi passare dai medici pediatri, infine la temuta "iniezione". Questo, però,

avviene in un ambiente gioioso grazie anche ai clown che hanno rassicurato i più piccini, timorosi alla vista dell'ago. «Abbiamo chiesto al pediatra un consiglio, non è stata una decisione presa a cuor leggero ma mia moglie è incinta in questo momento – spiega il papà di un bambino di 5 anni che ha ricevuto la prima inoculazione -. Non siamo preoccupati più delle altre vaccinazioni, noi stessi abbiamo appena ricevuto la terza dose. Crediamo sia una protezione in più, specialmente ora che siamo in attesa del secondo figlio». «Non è stato facile scegliere, ma dopo una adeguata informazione eccoci qui – racconta una mamma -. Speriamo che la decisione presa possa fungere da sprono anche per altri genitori».

TANTE PRENOTAZIONI DALLE FAMIGLIE

Viste le richieste a breve oltre al giovedì verranno effettuate inoculazioni anche in alcuni martedì. Il 28 al via i vaccini ai fragili